

<https://www.collettiva.it> – 24 luglio 2026

Fisac Lecce: “Forti criticità per i lavoratori e i clienti. Una grande Compagnia si misura anche dalla capacità di ascolto. Pronti ad azioni incisive. Non possiamo escludere alcuna forma di protesta”

La Fisac Cgil torna a chiedere un incontro ad Alleanza Assicurazioni che “preferisce il silenzio e tira dritto sulla riorganizzazione territoriale in provincia di Lecce, che **sposta il portafoglio clienti da un’agenzia all’altra**, senza incidere sul fabbisogno di collaboratori, la cui carenza è ormai cronica”. “Le prime richieste sono cadute nel vuoto: una grande compagnia assicurativa si misura anche dalla capacità di ascolto e di dialogo”, dice Maurizio Miggiano, segretario generale della Fisac Cgil Lecce.

Il sindacato ricorda che aveva scelto la strada del dialogo, ma la richiesta formale all’ufficio Risorse umane ha ricevuto il silenzio come risposta: “Volevamo intavolare un confronto serio e costruttivo. **Ora non possiamo escludere alcuna forma di protesta**: in ballo c’è il rapporto di fiducia tra assicurati e agenzie, il carico di lavoro per singolo agente, la trasparenza delle informazioni”, dice il sindacalista.

I lavoratori sono preoccupati dall’atteggiamento della compagnia del gruppo Generali, perché vengono **lasciate senza risposta le domande che lavoratori e clienti continuano a porsi** ogni giorno. Restano infatti ancora da chiarire i criteri con cui sono stati trasferiti molti portafogli clienti, ma anche le modalità con cui gli assicurati sono stati informati delle modifiche.

“Gli assicurati hanno perso il loro abituale punto di riferimento sul territorio e non se ne comprendono le ragioni. Una riorganizzazione eseguita senza assumere collaboratori, di cui le strutture operative sono carenti da anni”, dice Miggiano. “L’assenza di personale viene compensata dai lavoratori rimasti in servizio, ai quali vengono richiesti carichi di lavoro sempre maggiori e responsabilità crescenti senza alcun adeguato riconoscimento economico”.

La Fisac Cgil torna a chiedere un incontro ad Alleanza Assicurazioni che “preferisce il silenzio e tira dritto sulla riorganizzazione territoriale in provincia di Lecce, che **sposta il portafoglio clienti da un’agenzia all’altra**, senza incidere sul fabbisogno di collaboratori, la cui carenza è ormai cronica”. “Le prime richieste sono cadute nel vuoto: una grande compagnia assicurativa si misura anche dalla capacità di ascolto e di dialogo”, dice **Maurizio Miggiano, segretario generale della Fisac Cgil Lecce.**

Il sindacato ricorda che aveva scelto la strada del dialogo, ma la richiesta formale all’ufficio Risorse umane ha ricevuto il silenzio come risposta: “Volevamo intavolare un confronto serio e costruttivo. **Ora non possiamo escludere alcuna forma di protesta**: in ballo c’è il rapporto di fiducia tra assicurati e agenzie, il carico di lavoro per singolo agente, la trasparenza delle informazioni”, dice il sindacalista.

I lavoratori sono preoccupati dall’atteggiamento della compagnia del gruppo Generali, perché vengono **lasciate senza risposta le domande che lavoratori e clienti continuano a porsi** ogni giorno. Restano infatti ancora da chiarire i criteri con cui sono stati trasferiti molti portafogli clienti, ma anche le modalità con cui gli assicurati sono stati informati delle modifiche.

“Gli assicurati hanno perso il loro abituale punto di riferimento sul territorio e non se ne comprendono le ragioni. Una riorganizzazione eseguita senza assumere collaboratori, di cui le strutture operative sono carenti da anni”, dice Miggiano. “L’assenza di personale viene compensata dai lavoratori rimasti in servizio, ai quali vengono richiesti carichi di lavoro sempre maggiori e responsabilità crescenti senza alcun adeguato riconoscimento economico”.

In questo contesto, ricorda il sindacato, ad avere la peggio è la qualità del servizio: **minor presidio del territorio, tempi di risposta più lunghi, maggiori difficoltà nell’assistenza ai clienti**: “Il tutto si traduce in un progressivo indebolimento di quel rapporto di fiducia e prossimità che da sempre rappresenta uno dei principali fattori di competitività nel settore. Il confronto con i rappresentanti dei lavoratori costituisce un elemento essenziale in qualsiasi organizzazione moderna. Ignorare sistematicamente le richieste di dialogo è un segno di debolezza che impedisce di affrontare tempestivamente problemi che riguardano organizzazione del lavoro e qualità del servizio reso agli assicurati”.

La Fisac Cgil leccese fa sapere che continuerà a svolgere il proprio ruolo con responsabilità, ma senza accettare il silenzio come risposta permanente alle criticità denunciate. “Siamo pronti a portare la vicenda all’attenzione delle strutture regionali e nazionali, valutando ogni ulteriore iniziativa sindacale e istituzionale a tutela di lavoratori e clienti. Non chiediamo privilegi né trattamenti di favore. Chiediamo semplicemente che una grande compagnia assicurativa torni a confrontarsi”, Conclude Miggiano.

LEGGI ANCHE: <https://www.lecceoggi.com>